

Prot. n. 1627 del 28/11/2023 Rep. 228/2023

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

FACOLTÀ DI ECONOMIA

CODICE CONCORSO 2023RTDAPNRR139

NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA A AI SENSI DEL PREVIGENTE ART. 24, COMMA 3, LETT. A, LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 13/A2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS/P-02 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO - SEDE DI RIETI - FACOLTÀ DI ECONOMIA

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. a), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale, prorogabili per soli due anni, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica;
- il previgente art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240/2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera a), del medesimo articolo;
- l'art. 24, comma 9-ter, della medesima Legge n. 240/2010, così come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. f-bis) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, con il quale viene definito il regime dei congedi obbligatori di maternità delle ricercatrici a tempo determinato di tipologia A;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;



- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120 e, in particolare, l'art. 19, comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
- il D.P.C.M. 15 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2022, con il quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'incremento degli stipendi dei professori e dei ricercatori universitari nella misura dello 0,91%;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 e, in particolare, l'art. 14, comma 6-decies, che ha disposto la modifica dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e comma 6 quinquiesdecies, in base al quale « (...) , per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono indire procedure per il



reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) , della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano [Nazionale di Ripresa e Resilienza], nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2022»;

- la nota prot. n. 9303/2022 del 08.07.2022 con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha chiarito che, in base alla succitata disposizione, è possibile:
 - indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), ovvero, non appena pienamente operativo in esito alla definizione del relativo importo nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale in corso, per contratti di ricerca ai sensi del “nuovo” articolo 22 della legge n. 240 del 2010;
 - indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca;
- il D.P.C.M. 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, con il quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'incremento degli stipendi dei professori e dei ricercatori universitari nella misura dello 0,45%;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021,



notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- il contributo che i progetti PNRR devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR, quali il principio della parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'Ordinanza n. 12 del 30 dicembre 2021, con la quale il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 ha approvato, ai sensi dell'art. 14 bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108, il Protocollo d'intesa sottoscritto tra i Soggetti attuatori, Commissario straordinario sisma 2016 e Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione sisma 2009, e le Università e gli Enti di ricerca individuati, fra cui l'Università degli Studi della Tuscia, aventi sedi principale o decentrata nelle aree dei crateri sisma 2009 e sisma 2016;
- l'Ordinanza n. 33 del 30 giugno 2022, con la quale il Commissario straordinario ha approvato i Progetti sottoscritti dalle Università e dagli Enti di ricerca ai fini dell'attuazione della sub-misura B4 "Centri di ricerca per l'innovazione", linea di intervento n. 1 "Contributo per la realizzazione e/o implementazione di 4 centri di ricerca e trasferimento tecnologico" del "Programma unitario di interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016", come individuati con l'ordinanza n. 12 del 30 dicembre 2021;
- la Convenzione per l'attuazione del progetto "Centro di ricerca per l'innovazione sull'economia circolare e sulla salute" (CUP J83C22000970001), realizzato nell'ambito della "Rete per l'Innovazione e la Ricerca dell'area dal Sisma del 2009 e del 2016", Sub misura B.4.1 del Programma Unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Fondo Complementare, trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli affari economici con nota prot. CGRTS-0000298-P-09/01/2023, sottoscritta in data 30 dicembre 2022 dal Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, il Coordinatore della Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal Sisma 2009 e l'Università degli Studi della Tuscia;

CONSIDERATO:

- che l'art. 4 della predetta Convenzione prevede la concessione di un finanziamento di euro 14.250.000,00 per la realizzazione del progetto principale e di euro 600.000,00 a valere sulle risorse di cui al protocollo aggiuntivo allegato alla medesima Convenzione, in conformità con quanto previsto dall'Ordinanza n. 33/2022;
- altresì che, in base a quanto previsto dall'art. 11 della predetta Convenzione, con Decreto n. 48/PNC del 06.04.2023 il Commissario straordinario di governo ha trasferito



all'Università della Tuscia l'importo complessivo di euro 4.455.000,00, pari al 30% dell'importo complessivo del progetto a titolo di anticipazione, di cui euro 4.275.000,00 a valere sul progetto principale ed euro 180.000,00 a valere sulle risorse di cui al protocollo aggiuntivo allegato alla Convenzione;

VISTA:

- la delibera n. 332/2022 del 29.09.2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione di una associazione temporanea di scopo con l'Università della Tuscia per la realizzazione del Centro di Ricerca sull'economia circolare e sulla salute e la stipula dell'Accordo di Collaborazione nell'ambito PNRR – fondo complementare per il rilancio economico e sociale delle aree sisma 2009 e 2016, e ha individuato il Dipartimento di Medicina Sperimentale, quale centro responsabile per la gestione delle risorse assegnate per il Progetto Centro di ricerca sull'economia circolare e sulla salute per il polo di Rieti;

CONSIDERATO:

- che l'atto costitutivo della predetta ATS prevede l'assegnazione all'Università "La Sapienza" di una quota parte del finanziamento concesso dal Commissario di governo con la Convenzione sottoscritta in data 30.12.2022, pari a 7.125.000,00 euro, di cui 5.220.000,00 euro per investimenti materiali e immateriali, 480.000,00 euro per spese di personale e 1.425.000,00 euro per spese generali;
- che in data 03.07.2023 l'Università della Tuscia ha trasferito all'Università "La Sapienza" la prima tranche delle risorse funzionali alla realizzazione del Centro di Ricerca per l'innovazione sull'Economia Circolare e sulla Salute, pari ad euro 1.579.800,00;

VISTE:

- la D.D. n. 2995/2023 con la quale le predette risorse sono state trasferite al Dipartimento di Medicina Sperimentale;
- la Convenzione sottoscritta, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della Legge n. 240/2010 in data 21.07.2023 dal Dipartimento di Economia e Diritto con la Fondazione Giacomo Brodolini;
- la delibera con la quale il Consiglio del Dipartimento di Economia e Diritto, nella seduta del 21.07.2023, ha approvato l'attivazione di una procedura selettiva di chiamata per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno, per la durata di tre anni, per il Settore scientifico-disciplinare SECS/P-02, Settore Concorsuale SC 13/A2, per la realizzazione del progetto di ricerca: "Economia circolare e connessioni tra gli obiettivi di politica industriale fissati dal PNRR e la dinamica del mercato del lavoro italiano" CUP: J83C22000970001;
- le delibere con le quali il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nelle sedute del 28.07.2023 e del 05.10.2023, ha approvato l'attivazione di n. 5 procedure selettive di chiamata per il reclutamento, di cui n. 4 Ricercatori a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo definito e e di n. 1



RTDA con regime di impegno a tempo pieno per la durata di tre anni, tra cui una procedura selettiva di chiamata per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno per il Settore concorsuale SC 13/A2, Settore scientifico-disciplinare SECS/P-02 prevedendo altresì che la predetta procedura selettiva sarà attivata, nel rispetto della pertinenza scientifica dell'attività di ricerca che il titolare del contratto sarà chiamato a svolgere, dal Dipartimento di Economia e Diritto;

CONSIDERATO:

- che il costo del contratto del ricercatore, pari a complessivi euro 154.716,06 graverà
 - per euro 112.243,59 sui fondi della Convenzione per l'attuazione del progetto "Centro di ricerca per l'innovazione sull'economia circolare e sulla salute" (CUP J83C22000970001), realizzato nell'ambito della "Rete per l'Innovazione e la Ricerca dell'area dal Sisma del 2009 e del 2016", Sub misura B.4.1 del Programma Unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Fondo Complementare;
 - per euro 42.472,47 sui fondi della Convenzione sottoscritta, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della Legge n. 240/2010 dal Dipartimento di Economia e Diritto con la Fondazione Giacomo Brodolini.
- che le iniziative progettuali finanziate con le risorse del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dovranno essere completate entro il 31 dicembre 2026;

VISTI:

- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A - ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 2578/2017 dell'11.10.2017;
- la delibera n. 235/22 del 10.10.2022 con la quale il Senato Accademico ha stabilito di estendere le misure approvate con la propria delibera n. 207/21 del 14.09.2021 per l'attuazione del D.M. n. 1062/2021 al reclutamento dei ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A - ex art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nell'ambito dei progetti finanziati nel quadro degli Avvisi compresi nella M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del PNRR e nel Piano Complementare Salute;
- il verbale n. 24 della seduta del 16.10.2023, nella quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere non ostativo all'ulteriore corso del procedimento;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 420/22 del 19/12/2022 di approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023;



- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 420/22 del 19/12/2022 di approvazione del bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2023/2025;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 343/23 del 24.10.2023 con il quale è stata approvata l'attivazione delle procedure selettive di chiamata per il reclutamento di n. 5 Ricercatori a tempo determinato di tipologia "A", per la durata di tre anni, di cui n. 1 posto con regime di impegno a tempo pieno per il Settore scientifico-disciplinare SECS/P-02, Settore Concorsuale SC 13/A2, presso il Dipartimento di Economia e Diritto, per la realizzazione del progetto di ricerca Economia circolare e connessioni tra gli obiettivi di politica industriale fissati dal PNRR e la dinamica del mercato del lavoro italiano CUP: J83C22000970001;

CONSIDERATO:

- che con la predetta delibera il Consiglio di Amministrazione ha altresì autorizzato, in deroga al Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A - ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 2578/2017 dell'11.10.2017, la riduzione dei tempi di espletamento delle predette procedure di reclutamento di RTDA attivate sulle risorse del Fondo complementare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il rilancio economico e sociale delle aree sisma 2009 e 2016 per la realizzazione del Centro di Ricerca sull'economia circolare e sulla salute, in modo da poter far gravare interamente il costo dei contratti dei predetti ricercatori sui fondi della Convenzione per l'attuazione del progetto "Centro di ricerca per l'innovazione sull'economia circolare e sulla salute" (CUP J83C22000970001), realizzato nell'ambito della "Rete per l'Innovazione e la Ricerca dell'area dal Sisma del 2009 e del 2016", Sub misura B.4.1 del Programma Unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Fondo Complementare e del relativo protocollo aggiuntivo;

VISTE:

- la D.D. n. 208/2023 del 07/11/2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n.85 del 07/11/2023, con il quale è stata indetta, ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010 una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia A per il Settore concorsuale 13/A2 - Settore Scientifico Disciplinare SECS/P-02, presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Sede di Rieti – Facoltà di Economia
- la delibera del Dipartimento di Economia e Diritto del 27 novembre 2023;

DISPONE

Art. 1

E' così costituita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia A per il Settore concorsuale 13/A2 - Settore Scientifico Disciplinare SECS/P-02, presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Sede di Rieti – Facoltà di Economia, indetta con D.D. n. 208/2023 del 07/11/2023



Componenti effettivi:

- Prof.ssa Debora Di Gioacchino, Professore Ordinario, Sapienza Università di Roma
- Prof. Marco Vivarelli, Professore Ordinario, Università Cattolica
- Prof.ssa Maria Enrica Virgillito, Professore Associato, Scuola Superiore Sant'Anna

Componenti supplenti:

- Prof. Michele Raitano, Professore Ordinario, Sapienza Università di Roma
- Prof. Rinaldo Evangelista, Professore Ordinario, Università di Camerino
- Prof.ssa Agnese Sacchi, Professore Associato, Università di Urbino

Art 2

I candidati possono presentare al Direttore del Dipartimento istanza di ricusazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del terzo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente dispositivo sui siti web del Dipartimento e di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari.

Art. 3

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Art. 4

La Commissione giudicatrice dovrà concludere i suoi lavori entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari di concorso, ovvero dalla comunicazione del rigetto delle stesse. Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, su istanza del Presidente della Commissione, potrà essere concessa una proroga del termine di conclusione dei lavori concorsuali non superiore a 10 giorni, esclusivamente in caso di impedimenti oggettivi debitamente documentati.

Art. 5

Nel caso in cui la Commissione giudicatrice non concluda i propri lavori nei termini previsti dal precedente articolo 4 senza richiedere o ottenere la proroga del termine di conclusione dei lavori concorsuali, l'Ateneo si riserva la facoltà di revocare la procedura selettiva per sopravvenuta mancanza di copertura finanziaria, nel caso in cui il prolungamento dei tempi



della selezione non consenta la rendicontazione del costo del contratto del ricercatore sui fondi del PNRR.

L'originale della presente disposizione sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ed è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.